

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2797 del 11/06/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 489 del 26/02/2014 Prot. Prov.le 21165/2014 come volturata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1269 per l'impianto adibito a distribuzione carburanti con annessi autolavaggi per autotreni e autovetture
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2861 del 10/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno undici GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 489 del 26/02/2014 Prot. Prov.le 21165/2014 come volturata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1269 per l'impianto adibito a distribuzione carburanti con annessi autolavaggi per autotreni e autovetture

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 489 del 26/02/2014 Prot. Prov.le 21165/2014, ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – BERTI & RUFFILLI S.N.C. DI BERTI VANNI & RUFFILLI SILVERIO, con sede legale e impianto in Comune di Forlì, Viale Roma 400/B – Protocollo istanza del SUAP di Forlì n. 71021/2013 del 24/09/2013 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi derivanti dall'impianto adibito a distribuzione carburanti con annessi autolavaggi per autotreni e autovetture.”* rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 14/03/2014.

Atteso che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1269, la stessa è stata volturata in favore di BERTI & RUFFILLI S.N.C. di BERTI VANNI & CORZANI MONICA.

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- all'Allegato B, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 22/02/2019, al Prot. Com.le 17297 e acquisita da Arpae al PG/2019/31972 del 27/02/2019, da *BERTI & RUFFILLI S.N.C. di BERTI VANNI & CORZANI MONICA* nella persona di Zaccaria Simone, in qualità di delegato dalla legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (nuovo titolo abilitativo);
- impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 26555 del 25/03/2019 e acquisita da Arpae al PG/2019/47931, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di documentazione integrativa;

Visto che, in data 27/03/2019, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PG/2019/53386;

Visto che in data 11/04/2019, la Ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria, acquisita da Arpae al PG/2019/66827;

Considerato che in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 46447 del 23/05/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/81719, il Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Unità Ambiente del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di modifica sostanziale dell'AUA da cui si rileva che l'intervento riguarda:*

*-installazione di nuovo impianto di distribuzione metano sul retro rispetto la via Emilia
-eliminazione della pompa GPL e installazione di nuovo impianto lungo il fianco ovest
Vista la documentazione di impatto acustico redatta dai Tecnici competenti in acustica Geom. S. Zaccaria e M. Biguzzi da cui si evince che l'attività svolta in v.le Roma, 400/B rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì;
si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59”*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 21/05/2019, ove la Responsabile dell'endoprocedimento ha specificato che dal punto di vista amministrativo tale modifica comporta unicamente l'aggiornamento dello schema fognario e che ogni riferimento alla relativa Planimetria, citata nell'A.U.A. vigente, è da intendersi sostituito con la Tavola ad oggetto “Planimetria Generale Fognature (Stato attuale e Stato modificato), in scala 1:200 a firma del Geom. Zaccaria Simone, acquisita in atti in data 29/04/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/66827 (**allegata**);

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 17/05/2019, ove viene proposta la sostituzione integrale dell' ALLEGATO B;

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Atto Prot. Com.le 46914 del 27/05/2019, acquisito da Arpae al PG/2019/82619, il Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì ha rilasciato nuova autorizzazione allo scarico di acque domestiche in acque superficiali;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 489 del 26/04/2014 Prot. Prov.le 21165/2014 come volturata con determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1269, come segue:

- l' Allegato A della Determinazione predetta viene così aggiornato:
 - ogni riferimento alla Planimetria è da intendersi sostituito con Tavola Unica ad oggetto “Planimetria Generale Fognature (Stato attuale e Stato modificato)”;
 - inserimento della Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'ALLEGATO B della Determinazione predetta, è sostituito dall'ALLEGATO B e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;
- viene inserito l'ALLEGATO C e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le motivazioni e prescrizioni relative scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Federica Milandri, Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di AGGIORNARE, per le motivazioni in premessa citate la **Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n.489 del 26/04/2014 Prot. Prov.le 21165/2014**, come volturata con **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1269** come segue:

- **Allegato A della Determinazione predetta viene così aggiornato:**

- ogni riferimento alla Planimetria è da intendersi sostituito con Tavola Unica ad oggetto “Planimetria Generale Fognature (Stato attuale e Stato modificato)”;
 - inserimento della Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - l'ALLEGATO B della Determinazione predetta, è sostituito dall'ALLEGATO B e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - viene inserito l'ALLEGATO C e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le motivazioni e prescrizioni relative scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 489 del 26/04/2014.
 3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/90.
 4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 489 del 26/04/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Carla Nizzoli

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI**PREMESSA:**

- La Ditta è attualmente autorizzata allo scarico delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'Autorizzazione Unica Ambientale Allegato B adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione n. 489 del 26/02/2014 Prot. Prov.Ir n. 21165/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 14/03/2014, successivamente rettificata con determinazione n. 1188 del 22/04/2014 Prot. n. 42294 e volturata da Arpae con determinazione n. DET-AMB-2016-1269 del 02/05/2016, relativamente allo stabilimento di distribuzione carburanti sito nel Comune di Forlì (FC) Viale Roma, N. 400/B;
- Con istanza di modifica sostanziale la ditta chiede la ridefinizione dell'area scoperta soggetta al trattamento delle acque di prima pioggia con diminuzione della superficie scolante da mq 5.450,00 a mq 3.880,00 come indicato in relazione tecnica;
- I sistemi di trattamento risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06 e sono costituiti da impianto di prima pioggia con volume utile totale pari a mc 31,50 di cui mc 3,00 per deposito fanghi e disoleatore da mc 4,40 con filtro a coalescenza;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpae Servizio Territoriale in data 02/05/2018 acquisito al Prot. PG/2019/60610;
- Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso stradale afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica acquisita agli atti di Arpae in data 27/02/2019 al Prot. PG/2019/31972;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario acquisita agli atti di Arpae in data 29/04/2019 PG/2019/66827 (**allegato**);

CONDIZIONI:**SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Viale Roma n. 400/B – Forlì (FC)
Destinazione dell'insediamento	Stazione di distribuzione carburanti
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito al rifornimento carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 3.880,00 circa
Sistemi di trattamento	Impianto di prima pioggia costituito da vasca di accumulo aventi un volume utile complessivo pari a mc 31,50 di cui volume fanghi mc 3,00 e disoleatore con filtri a coalescenza da mc 4,40 e portata della pompa pari a 1 l/sec
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di trattamento
Corpo Recettore	Fosso stradale afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae - SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aooofc@cert.arpa.emr.it);**
2. Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri Solidi sospesi totali e Idrocarburi totali;
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di prima pioggia dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,00 l/sec, come dichiarato in relazione tecnica;
8. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
9. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
10. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
11. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

13. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

14. Dovrà essere data immediata comunicazione alla SAC di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI**PREMESSA**

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita al P.G. 17297 del 25.02.2019, e successive integrazioni, presentata dalla Sig.ra Corzani Monica, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta in oggetto, tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali provenienti dall'insediamento sito in Viale Roma n. 400/B Foglio 229 Particella 107 ed individuati negli atti presentati;
- Visto il parere favorevole Arpae, acquisito al P.G. 38555 del 02.05.2019;
- Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Considerato che trattasi di scarico di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 152/06;
- Visto il parere del Responsabile del procedimento e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

PRESCRIZIONI

Lo scarico di cui in premessa è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

- Responsabile dello scarico:	Berti & Ruffilli Snc nella persona di Corzani Monica in qualità di Legale Rappresentante pro-tempore
- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Viale Roma 400/b
- Destinazione dell'insediamento:	Fabbricato adibito distributore carburanti
- Classificazione dello scarico:	acque reflue domestiche, servizi igienici
- Potenzialità dell'insediamento	1 a.e.
- Recettore dello scarico:	Fosso
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:	fossa imhoff da 1 abitante equivalente filtro batterico aerobico da mc. 1 (h 1 m)

2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;

3. Dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico nel caso l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamenti, a ristrutturazioni, ed ogni qualvolta si verificano condizioni tali da poter

determinare variazioni quali-quantitative dei reflui;

4. Dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico qualora emergessero particolari esigenze di tutela del corpo idrico recettore, ovvero possibili inconvenienti igienico-sanitari legati alla caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito;

5. La fossa Imhoff ed i pozzetti degrassatori dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque;

6. La fossa Imhoff, i pozzetti sgrassatori e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;

7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

8. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

9. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione allo scarico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e D.P.R 59/2013;

10. I sistemi di trattamento previsti dovranno essere dimensionati secondo i parametri di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2003, n° 1053;

11. Devono essere osservate tutte le prescrizioni dell'autorizzazione con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti ed alla conservazione dei documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi;

12. Allorquando la zona verrà inserita all'interno degli agglomerati serviti da fognatura ed entrerà in funzione il nuovo sistema delle fognature, ad esse dovrà essere collegata la rete interna secondo le prescrizioni tecniche che saranno date;

13. Ai piedi delle colonne convoglianti unicamente scarichi delle cucine e scarichi con accentuata presenza di detersivi (scarichi di lavatoi e lavatrici) dovranno essere installati idonei pozzetti-trappola, in cui periodicamente dovranno essere eseguite operazioni di espurgo del "cappellaccio" formatosi;

14. Sono ammessi unicamente scarichi di acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici;

15. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni relative ad occupazione di suolo pubblico, concessione di immissione in fosso stradale, ecc. nonché ogni eventuale diritto di terzi, in particolare per l'immissione in fosso stradale prima dell'immissione dello scarico devono essere ottenute le prescritte autorizzazioni di opere da eseguirsi in sede o pertinenze stradali con concessione di occupazione di suolo pubblico presso l'ente competente ;

16. L'esecuzione delle opere delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;

17. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;

18. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive;

ALLEGATO: schema di rete fognaria Prot.Com.le 33780/19

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.